
Small and Smart Villages Governance: development and validation of a model from one of the “Borghi più Belli d’Italia”

Il Progetto è finanziato con fondi del Ministero dell’Università e della Ricerca e nell’ambito del Programma finanziato dall’Unione europea NextGenerationEU, PRIN 2022, CUP E53D23006270006

Principal Investigator e Responsabile Unità Università degli studi di Roma Tor Vergata:
Prof. Matteo Cristofaro (Università di Roma “Tor Vergata”)

Responsabile Unità Sapienza Università di Roma:
Dott. Nicola Cucari (Sapienza Università di Roma)

Obiettivo del progetto

Il progetto intende contribuire alla costruzione di un modello teorico ed empirico per la governance sostenibile dei borghi italiani, con particolare riferimento alle micro-municipalità. Tali realtà, pur rappresentando una componente fondamentale del patrimonio culturale, sociale e amministrativo del Paese, si trovano oggi a fronteggiare sfide rilevanti legate allo spopolamento, alla scarsità di risorse e alla difficoltà di accesso ai servizi. L’obiettivo generale del progetto è quello di comprendere come le micro-municipalità possano attivare processi di trasformazione amministrativa, capaci non solo di rispondere ai mutamenti esterni, ma anche di anticiparli e indirizzarli, attraverso l’attivazione di capacità dinamiche e la costruzione di reti territoriali fondate sulla cooperazione tra attori pubblici, privati e comunitari.

Obiettivi specifici

Il progetto si propone innanzitutto di approfondire, da un punto di vista teorico, il funzionamento amministrativo delle micro-municipalità attraverso un approccio di tipo reticolare. Un primo obiettivo consisterà nella sistematizzazione delle relazioni tra i principali nodi che compongono l’amministrazione dei piccoli Comuni — ovvero società, *stakeholder*, cittadini e amministratori — analizzando le interdipendenze che li legano, la direzione di tali relazioni e le forme di autorità che le regolano. Tale mappatura sarà finalizzata a costruire un *framework* concettuale in grado di cogliere le dinamiche collaborative, le tensioni decisionali e le modalità di scambio tra attori che operano in contesti a bassa densità amministrativa.

Successivamente, il progetto si concentrerà sull’elaborazione di un modello che spieghi come le micro-municipalità possano trasformarsi da realtà fragili a sistemi amministrativi resilienti e proattivi. Tale modello prenderà in considerazione gli aspetti legati al capitale umano e sociale delle *leadership* locali, ai meccanismi attraverso cui vengono colte e attivate le opportunità di sviluppo, ai fattori contestuali che ne moderano l’efficacia e agli esiti prodotti in termini di crescita economica, sociale e culturale. L’analisi sarà supportata da un’estesa raccolta di dati qualitativi e quantitativi, condotta sul campo a partire da un caso emblematico — Castel San Pietro Romano.

Risultati attesi

Si prevede che il progetto produca un avanzamento significativo nella comprensione dei meccanismi che regolano l’amministrazione delle micro-municipalità, grazie all’elaborazione di un quadro teorico integrato in grado di superare l’attuale frammentazione disciplinare. Particolare attenzione sarà

dedicata alla costruzione di una cornice analitica capace di rappresentare, in modo sistemico, le relazioni reticolari che influenzano la governance locale e le modalità attraverso cui si generano forme di cooperazione adattiva. Tale cornice costituirà la base per l'elaborazione di un modello di trasformazione amministrativa, utile sia per l'analisi accademica sia per l'implementazione pratica. Dal punto di vista empirico, il progetto consentirà di raccogliere e strutturare una base dati originale sui processi trasformativi nei borghi, alimentata da *survey*, interviste, *focus group* e osservazioni sul campo. Tali dati saranno funzionali alla costruzione di una banca dati qualitativa e narrativa sulle pratiche amministrative virtuose, orientata alla replicabilità e alla diffusione delle esperienze di successo. Si prevede inoltre la produzione di output scientifici e operativi, tra cui articoli su riviste internazionali, *policy brief* e linee guida per amministratori locali.

Impatto atteso

Il progetto è orientato a generare un impatto significativo tanto sul piano scientifico quanto su quello sociale e istituzionale. Sul versante accademico, esso intende contribuire a un rinnovamento della letteratura sulla governance dei piccoli Comuni, proponendo un approccio che integra in maniera originale teorie della *leadership* strategica, modelli di *strategic management* e visione reticolare dei processi amministrativi. La combinazione di tali cornici teoriche permetteranno di comprendere in modo più profondo come le caratteristiche dei *leader* amministrativi influenzino la capacità di adattamento e di trasformazione delle micro-municipalità, soprattutto in contesti caratterizzati da scarsità di risorse e pressioni multiple.

A livello sociale e politico-amministrativo, si prevede che il modello proposto possa essere adottato come strumento di guida per le amministrazioni locali impegnate nella valorizzazione dei propri territori. In particolare, si auspica che esso possa supportare processi di rigenerazione urbana, rafforzare la partecipazione civica, migliorare l'attrattività turistica e culturale, e favorire una gestione più integrata e sostenibile delle risorse locali. In un'ottica di medio-lungo periodo, il progetto mira a contribuire alla costruzione di un ecosistema istituzionale più collaborativo e adattivo, capace di rispondere in modo efficace e sostenibile alle sfide che i borghi italiani si trovano oggi ad affrontare.